

Codice DB1605

D.D. 28 giugno 2011, n. 239

**L.r. 69/1978. Autorizzazione relativa al terzo quinquennio del progetto di prosecuzione ed ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in localita' Ceretto dei Comuni di Carmagnola e Carignano, Societa' Unicalcestruzzi S.p.A. Codice: M40T.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. La società Unicalcestruzzi S.p.A., con sede legale in Casale Monferrato (AL), Via Luigi Buzzi, 6, è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, alla prosecuzione dell'attività estrattiva in località Ceretto, sino al 21 maggio 2016, limitatamente alla conclusione del secondo lotto quinquennale e all'attuazione del terzo lotto quinquennale che fanno parte del progetto di riassetto definitivo dell'area della cava operante nella località citata.
2. La successiva fase quinquennale, prevista nel progetto definitivo approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con D.G.R. n. 72-5849 del 15 aprile 2002, potrà essere autorizzata a seguito di istanze ai sensi della l.r. 69/1978 e D.lgs. 42/2004 e previo accertamento della congruità dei lavori eseguiti.
3. Contestualmente ai lavori di coltivazione relativi alla cava in località Ceretto, devono essere attuati i lavori di recupero e di qualificazione ambientale previsti, dal progetto generale e complessivo approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con la citata D.G.R. n. 72-5849 del 15 aprile 2002 previsti nel terzo lotto quinquennale.
4. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante della presente determinazione e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.
5. La coltivazione ed il recupero devono inoltre essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale 72-5849 del 15 aprile 2002 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto esecutivo di sistemazione dell'area di cava in località Ceretto dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO), di cui il terzo lotto quinquennale in oggetto è parte.
6. Si da atto che la fideiussione presentata n. 77642 della Banca Popolare di Novara a favore dell'amministrazione regionale dell'importo pari a € 3.881.000,00 (tremilioni ottocento ottantunmila/00) è sostitutiva di quella stipulata in ottemperanza all'autorizzazione vigente rilasciata con determina dirigenziale n. 70 del 26 aprile 2006.
7. E' facoltà della Società esercente richiedere la liberazione di quota parte dell'importo della suddetta fideiussione in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale.
8. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione, negli allegati A e B e nella deliberazione della Giunta Regionale n. 72-5849 del 15 aprile 2002 ai sensi

dell'art. 12 della l.r. 40/1998 costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

9. La presente determinazione verrà inviata ai Comuni di Carignano e Carmagnola (TO) e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese", per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

10. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

Avverso al presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto